

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio: lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.

oppure:

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto: in te si è compiuta la parola del Signore.

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresce il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.



GIUBILEO 2025: Pellegrini di speranza

Attraverso il rito dell'apertura della Porta Santa nella basilica di San Pietro, martedì 24 dicembre, il Papa darà solennemente inizio al prossimo Giubileo. Il tema, «Peregrinantes in spem», «Pellegrini di speranza», conduce al cuore dell'evento, che invita a riscoprire e a vivere la virtù teologale della speranza. La scelta potrebbe lasciare un po' stupiti, perché la speranza cristiana non è al centro della maggior parte dei discorsi ecclesiali; eppure il Papa la indica come «terreno» «per un incontro vivo e personale con il Signore Gesù», rivelandone così l'indole profondamente missionaria (cfr. Snc 1), facendo del Giubileo uno strumento per quella «conversione missionaria della Chiesa» che sta al centro del suo pontificato. Ogni uomo, infatti, custodisce speranza. La sfida posta dall'Anno Santo è comprendere cosa sorregga quest'azione «naturale», a cominciare da noi stessi.

INNODELGIUBILEO

Rit. FA DO re- FA

Fiam-ma vi-va del-la mia spe-ran-za que-sto

Sib FA sol- DO SOL7 DO

can - to giun-ga fi-no_a Te! Grem-bo_e-

FA mi- LA re- Sib7+

ter - no d'in-fi - ni - ta vi - ta nel cam-

FA sol- DO7 FA4 3 Strofa

mi - no io con-fi-do_in Te! 1. O - gni

re- DO re-

lin - gua, po-po-lo_e na - zio - ne tro-va

Sib7+ DO FA7+ re-

lu - ce nel-la tua Pa - ro - la, fi-gli_e

sol- LA Sib RE7 sol-

fi - glie fra-gi-li_e di - sper - si so-no_ac-

Sib Mib DO4 3 Rit.

col - ti nel tuo Fi-glio_a_ma__to. Fiam-ma

**Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.**

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Tonolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesisitreviso.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



“EGLI STESSO sarà la pace!”.
Partendo dall'esperienza del

suo popolo, il profeta Michea è condotto dallo Spirito a riconoscere che la pace non potrà essere portata né da circostanze economiche favorevoli, né da alleanze con i potenti della terra. La pace si identifica con una persona, con l'inviato, l'letto di Dio.

La profezia riapre uno spazio di attesa e di desiderio, che possiamo recuperare per riconoscere che in Cristo la pace si avvera in maniera inedita e sempre rinnovata e trasformante.

L'evangelista Luca presenta Gesù, la vera pace, nella sua piccolezza e vulnerabilità.

Maria ed Elisabetta, entrambe visitate dalla grazia divina, nel loro incontro intimo e domestico mostrano la via della vera pace, che può invadere la quotidianità, che può entrare in ogni casa. È la pace fatta carne: “Un corpo mi hai preparato”. Il Tempo di Avvento aiuti a crescere nel desiderio di incontrarsi con Cristo nel Pane e nella Parola.

«Informazioni Diocesane» n. 55, 22 dicembre 2024, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

(breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Solo

Tutti

Ky-ri-e, e-le-i son.

Ky-ri-e, Ky-ri-e, Ky-ri-e, e - le - i-son.

Solo

Chri - ste, e - le - i - son.

Tutti

Chri - ste, Chri - ste, Chri - ste, e - le - i-son.

Solo

Ky-ri-e, e - le - i-son.

Tutti

Ky-ri-e, Ky-ri-e, Ky-ri-e, e - le - i-son.

4. NON SI DICE IL GLORIA

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere, perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele»

DAL LIBRO DEL PROFETA MICHÈA

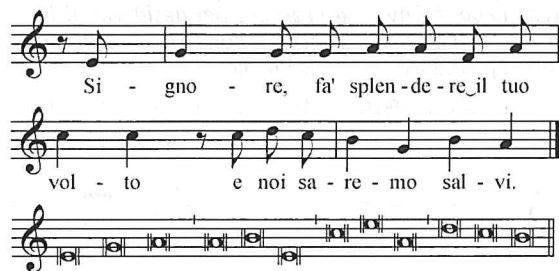
(5,1-4a)

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore

in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 72)



Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

8. SECONDA LETTURA

«Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà»

DALLA LETTERA AGLI EBREI (10,5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

10. VANGELO

«A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?»

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,39-45)

Gloria a te, o Signore.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(ci si inchina)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Invochiamo Dio, nostro Padre, per intercessione di Maria, modello di coloro che attendono nella speranza il Salvatore, affinché la sua venuta tra noi faccia rifiorire nel mondo la giustizia, la bontà e la pace. Diciamo: Mostraci il tuo volto, Signore.

– Per la santa Chiesa: con uno stile di vita povero e umile, sia nel mondo voce profetica e presenza materna. Preghiamo:
Mostraci il tuo volto, Signore.

– Per quanti hanno responsabilità civile e politica: pongano alla base del loro impegno sociale il valore della persona umana che Cristo è venuto a rivelare. Preghiamo:
Mostraci il tuo volto, Signore.

– Per coloro che non credono: l'accoglienza fraterna dei cristiani li aiuti ad aprirsi alla fede con cuore aperto e fiducioso. Preghiamo:
Mostraci il tuo volto, Signore.

– Per la pace nel mondo: lo Spirito del Padre doni al mondo il coraggio di compiere scelte di pace e di giustizia. Preghiamo:
Mostraci il tuo volto, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

Ascolta le preghiere che ti innalziamo, o Padre, e guidaci a vivere questi giorni di attesa con rinnovata fede e speranza. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo depresso sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

[Si suggerisce la Preghiera eucaristica II]

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazio dell'Avvento II/A – MARIA NUOVA EVA

È veramente giusto rendere grazie a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo per il mistero della Vergine Madre.

Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli e sono scaturite per tutto il genere umano la salvezza e la pace.

La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova.

Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore.

E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:



Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.